



► 15 luglio 2017

PUTTURA, LA MOSTRA AL VIA OGGI

Cecina celebra Ernst Kirchner Star dell'espressionismo tedesco

► CECINA

L'ultima personale in Italia dedicata a Ernst Ludwig Kirchner risale a 15 anni fa. Tocca ora alla Fondazione Hermann Geiger di Cecina riaccendere i riflettori su una delle figure chiave dell'arte del Novecento, nome di spicco dell'Espressionismo tedesco e punto di riferimento delle avanguardie pittoriche del ventesimo secolo.

Dotato di una personalità complessa e allo stesso tempo fragile, Kirchner visse tra il 1917 e il 1938 a Davos, in Svizzera, dove trovò ispirazione e, almeno inizialmente, pace interiore. A un secolo di distanza da quell'inseediamento, operativo e esistenziale al tempo stesso, una selezione delle opere prodotte in questo periodo compone la mostra curata da Annick Haldemann e Thorsten Sadowsky che oggi si inaugura nelle sale della Fondazione in piazza Guerazzi. Il percorso espositivo si articola in varie sezioni: il mondo alpino intorno a Davos, i viaggiatori di passaggio, la vita contadina e gli animali, lo sport e il movimento, lungo un itinerario di 63 "stazioni", tra quadri a olio, incisioni, litografie, acquerelli, schizzi e fotografie raffiguranti paesaggi di montagna, ambienti rurali, ma anche ritratti e scene di danza realizzati in quegli anni. Spicca fra i ritratti, quello di Erna (1926), che fu compagna di Kirchner fino alla morte di lui, e una serie di scatti, la fotografia intesa come strumento di scoperta e invenzione. Sono esposte anche alcune opere inedite in Italia, che per la prima volta lasciano il Kirchner Museum (come i celebri "Davos con chiesa" e "Davos d'estate" del 1925) per finire con un documentario sulla vita e le opere di Kirchner, allo scopo di fornire un contesto biografico e artistico.

Nell'occasione sono stati pubblicati la biografia di Kirchner a cura di Sadowsky edita da Klinkhardt & Biermann e il catalogo delle opere in mostra, a cura della Fondazione.

Fino al 15 ottobre.

(g.r.)



Un'opera di Kirchner